

# L'impegno dell'UIF nel sociale a Scampia

Una giornata indimenticabile. Queste le parole del Presidente Malagò accompagnato dal suo prestigioso staff di esperti a termine della visita nella "Tana delle Tigri". Visitare il luogo dove cresce uno dei vivai sportivi più attivi della nostra nazione, visitare la dove un uomo come Gianni Maddaloni e i suoi collaboratori, con i valori dello sport aiutano centinaia di ragazzini e dà una alternativa sana a coloro che vivono le difficoltà sociali di un quartiere come Scampia, con lo sport, sarà una pagina della mia vita che rimarrà impressa per sempre nella mia mente; queste le parole di chi vuole aiutare concretamente e ad ogni costo questo gruppo di persone. Su richiesta del maestro e per volontà della FJLKAM, viene attribuita al Presidente e ai Ministri Profumo e Gnudi, quest'ultimi anch'essi intervenuti all'evento, la cintura Nera di Judo I Dan ad Honoris Causa. Con tanto di kimono il neo judoka sale sul tatami e saluta uno per uno gli atleti presenti. Ha stretto la mano a Giovanni atleta non vedente della nazionale paraolimpica e a Michele, ragazzo diversamente abile, con sincero riconoscimento e li lascia con un grosso "in bocca al lupo". Dopo la vestizione e i ringraziamenti per coloro che contribuiscono anche per la sola visibilità al "Progetto Maddaloni" come le associazioni di volontariato, gli addetti al trasporto ragazzi, **la UIF** per il concorso indetto per i ragazzi della palestra e tutti coloro che garantiscono la sana crescita ai giovani del quartiere, le autorità con l'ex procuratore di Napoli dott. Lepore, si sono spostate all'istituto sco-

**All'importante manifestazione sono intervenuti gli ex Ministri Profumo e Gnudi, il Presidente del CONI Malagò e l'ex Procuratore della Repubblica di Napoli Lepore. A far gli onori di casa Gianni Maddaloni ed i suoi collaboratori.**

lastico Eugenio Montale dove lo staff Maddaloni con l'insegnamento di regole e valori attraverso lo sport raggruppa numerosi alunni. Per finire la colonna di personalità con a capo il Malagò e il maestro Gianni Maddaloni si sposta nella vicina caserma dell'esercito dismessa, dove il presidente ha voluto vedere il sito destinato al sogno del maestro, la dove dovrebbe nascere la Cittadella dello Sport. Entusiasti nel guardare quel grande pezzo di terra destinato allo sport, Malagò sogna insieme al gruppo Maddaloni la realizzazione della Cittadella, sogna ragazzi tolti dalla strada attraverso lo sport, sogna e fa sognare le personalità presenti, i tecnici militari e civili intervenuti all'incontro, sulla fattibilità del progetto. Finisce la visita con un abbraccio, come due amici che si lasciano e non per un addio, ma solo per un arrivederci a presto. La sfida del maestro?...se ogni italiano verserà un solo euro al progetto riusciremo a costruire tante cittadelle dello sport... e salveremo centinaia e centinaia di ragazzi e lo faremo attraverso



lo sport. Napoli come trampolino di lancio, Scampia con il Progetto Maddaloni come esempio. Testate giornalistiche e telegiornali locali e nazionali hanno apprezzato la partecipazione dell'UIF nel sociale a Scampia mentre tutti gli ospiti hanno ricevuto in omaggio sia l'Annuario UIF che il "Gazzettino fotografico" contenente articolo e foto sul concorso di Scampia.



La squadra



Il ministro Profumo (a sx)



Il Procuratore della Repubblica di Napoli Lepore ( a sx) con Gianni Maddaloni



Il presidente del Coni Malagò (a dx)